www.fisiokinesiterapia.biz

La Patologia del piede



LA PATOLOGIA DEL PIEDE

✓ Patologia malformativa

✓ Patologia Dolorosa

LA PATOLOGIA DEL PIEDE

- Piede Torto Congenito
- Piede Piatto
- Piede Cavo
- Deformità Dita Minori
- Etc.

Principi di Trattamento

Correggere









Contenere







PIEDE TORTO CONGENITO (PTC)

E' UNA DEFORMITA' STABILE DEL PIEDE, PRESENTE ALLA
NASCITA, CARATTERIZZATA DA UN ATTEGGIAMENTO
VIZIATO RISPETTO ALLA GAMBA, TALE CHE IL CONTATTO DEL
PIEDE COL SUOLO NON AVVIENE PIU' NEI PUNTI NORMALI
D'APPOGGIO. SOSTENUTA DA ALTERAZIONE DEI RAPPORTI
RECIPROCI DELLE OSSA CHE LO COMPONGONO CUI SI
ASSOCIANO ALTERAZIONI CAPSULARI, MIO-TENDINEE,
LEGAMENTOSE E DELLE FASCE

PIEDE TORTO CONGENITO

Piede equino varo supinato (80%)



Metatarso varo (5%)

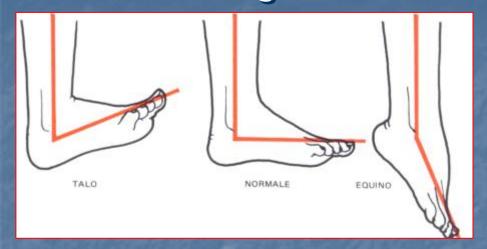


Piede talo valgo pronato (10%)

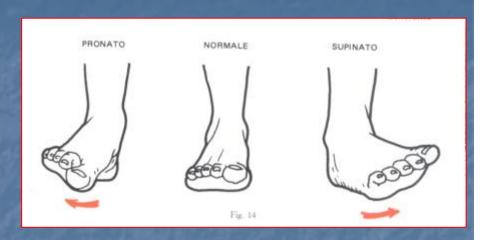


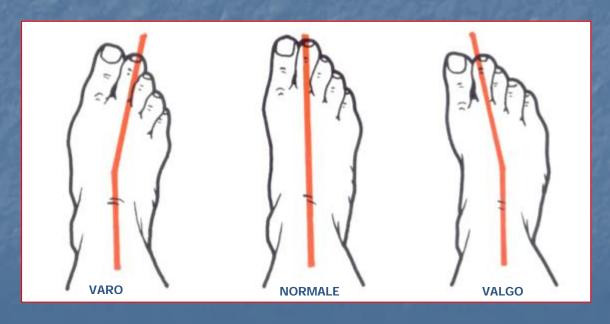
Astragalo verticale (2%)

Piano sagittale

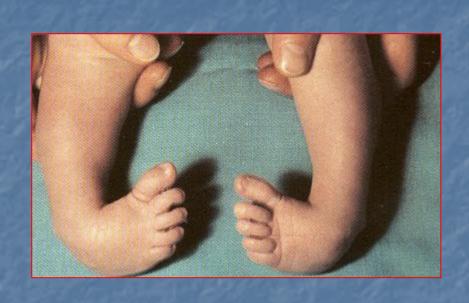


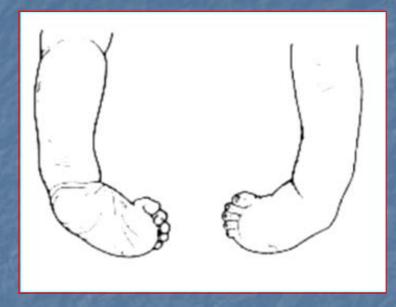
rotazione





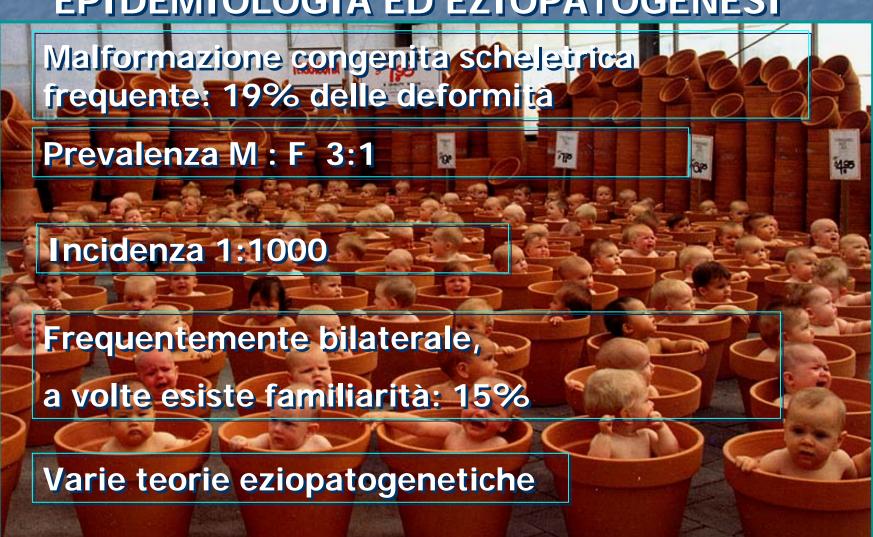
Piano orizzontale





Piede presenta una torsione sul suo asse longitudinale per cui la faccia plantare guarda medialmente e l'appoggio può avvenire solo sul margine esterno del piede

EPIDEMIOLOGIA ED EZIOPATOGENESI



EZOPATOGENESI

Ipotesi eziopatogenetiche:

Teoria meccanica (Ippocrate 400 a.C.)

Sproporzione fra volume fetale e utero

(oligoidramnios, utero bicorne, gravid. Gemel.)

Teoria neuromuscolare (spina bifida, paralisi cerebrali)

Teoria embriologica

Arresto dello sviluppo su base genetica +

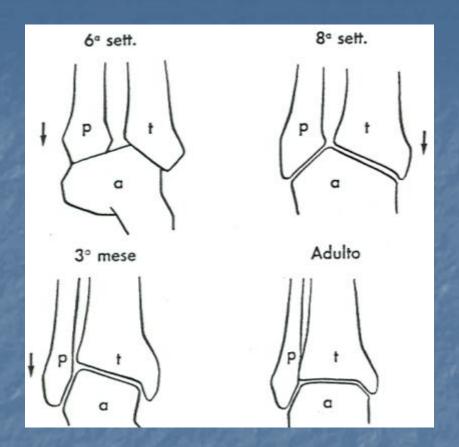
Forme teratogene (S. Larsen, displasia distrofica)

EZOPATOGENESI (Idiopatico)

Ereditaria multifattoriale influenzata da fattori intrauterini e ambientali

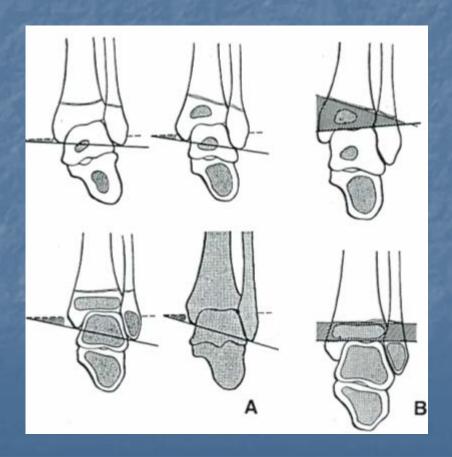
Ipotesi eziopatogenetiche:

- ♦ Fibrosi componenti mio-tendinee e capsulolegamentose della porzione postero-mediale di gamba e piede
- ♦ Displasia primitiva degli abbozzi
 osteocartilaginei del piede (crisi epigenetica)



Il ptc può essere ricondotto ad una alterazione dello Sviluppo embrionario con salto della fase di accrescimento tibiale per cui il piede si stabilizza (equino-varo Supinato) nell'atteggiamento di piede embrionario cui Era giunto nella precedente fase di accrescim

Evoluzione ontogenetica di tibia e perone



Patologia ontogenetica in difetto evolutivo



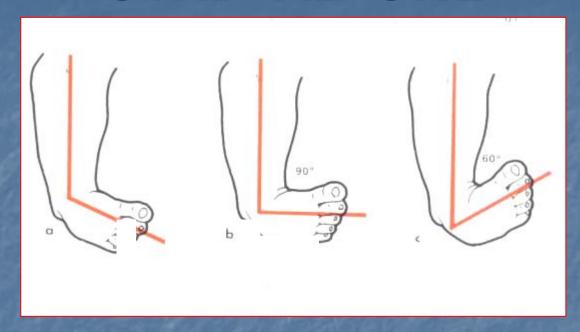
Patologia ontogenetica in eccesso evolutivo

Piede cavo

ANATOMIA PATOLOGICA (alla nascita!!!)

- porzione anteriore astragalo deviata medialmente e plantarmente, il collo è corto e la troclea procide dal mortaio tib-per.
- calcagno varo-equino-supinato; "a banana".
- sublussazione mediale e plantare dello scafoide
- sublussazione mediale e plantare del cuboide
- > inclinazione mediale cuneiformi e MT con adduzione avampiede
- > retrazione-ispessimento capsulo-leg. faccia posteriore TPA e astragalocalcaneare
- > retrazione e ispessimento leg.deltoideo e calcaneo-scafoideo plantare
- ipotrofia, fibrosi e retrazione mm.posteriori gamba:TA, TP, FCD e tricipite surale

"STADIAZIONE"



I GRADO: deformità modesta e riducibile

II GRADO: angolo interno su piano frontale 90°, netta resistenza alla correzione

III GRADO: angolo interno su piano frontale inferiore a 70-80°, la faccia dorsale guarda plantarmente, netta resistenza alla correzione





ALTERAZIONI SECONDARIE



10%











Casi non rigidi e non strutturati (1° GRADO)

Manipolazioni primissimi giorni di vita!!!

Apparecchi gessati: al 15° giorno circa, rinnovo gesso non oltre i 15-20 gg.

Ortesi correttive: Bebax



Resistenza alla correzione (2° GRADO)

Manipolazioni primissimi giorni di vita!!!

Apparecchi gessati: al 15° giorno circa, correggono la supinazione ed il varismo ma NON DEVONO CORREGGERE L'EQUINISMO (Infatti potrebbe causare necrosi astragalica per "effetto schiaccianoci"); rinnovo gesso non oltre i 15-20 gg.

+

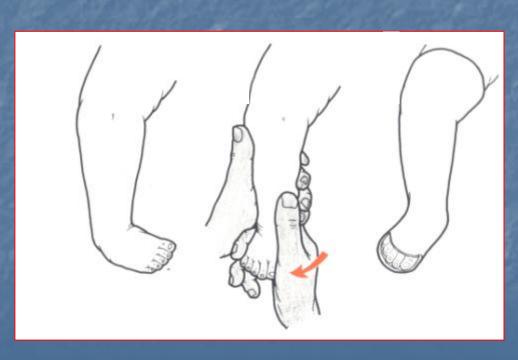
Allungamento chirurgico del T.A. +/- flessori mediali

Effetto "schiaccianoci"





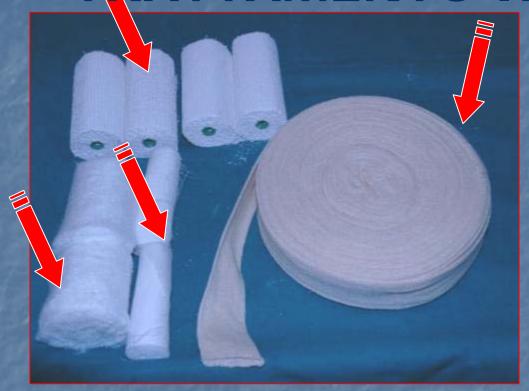
Casi non rigidi e non strutturati





Casi non rigidi e non strutturati







Maglia tubulare

Cotone di germania

Fasce di gesso

Fasce di garza

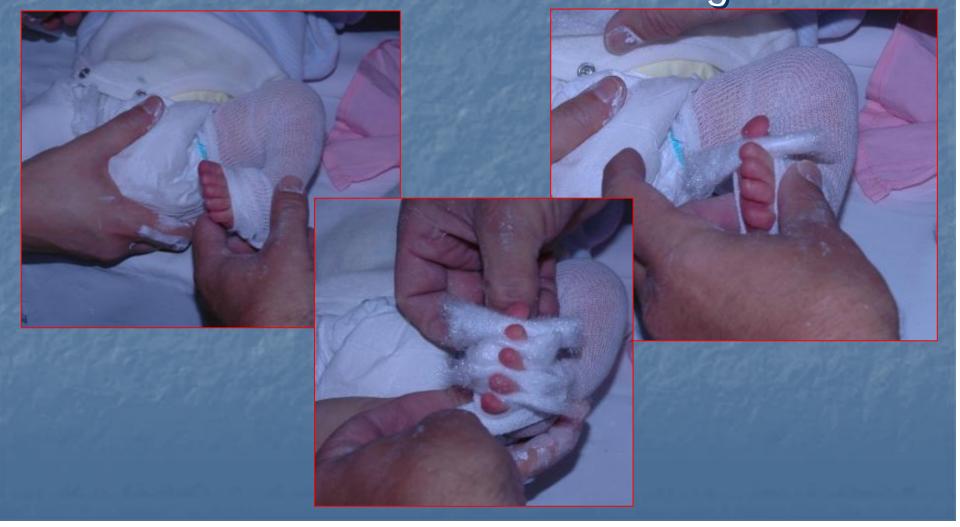
Vasca con acqua

Applicazione della maglia





Posizionamento cotone interdigitale



Applicazione del cotone







Mantenimento della posizione



Applicazione fasce di gesso e fasce di garza





Modellamento gesso











TRATTAMENTO INCRUENTO Rifinitura

Rifinitura







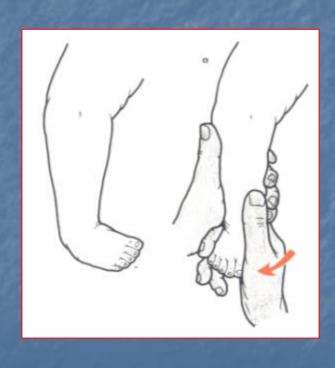
CONTROLLO DEL CIRCOLO PERIFERICO POSIZIONE DI SCARICO

INFORMAZIONI SULLA IGIENE DEL BAMBINO



PERIODI DI LIBERTA'

Manipolazioni









TRATTAMENTO CHIRURGICO

Casi rigidi e strutturati

8-10 mesi

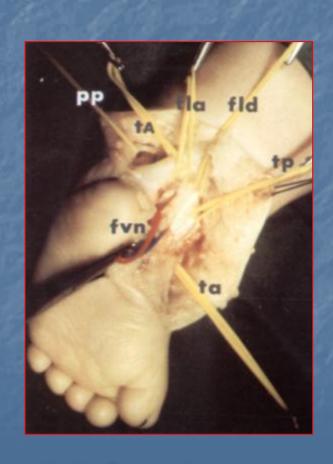
INTERVENTO DI CODIVILLA

- **CAPSULOTOMIE POSTERO-MEDIALI**
- **ALLUNGAMENTO DEL T. Achille**
- **ALLUNGAMENTO DEL T.A., FCD, FA**

INTERVENTO DI CODIVILLA



INTERVENTO DI CODIVILLA

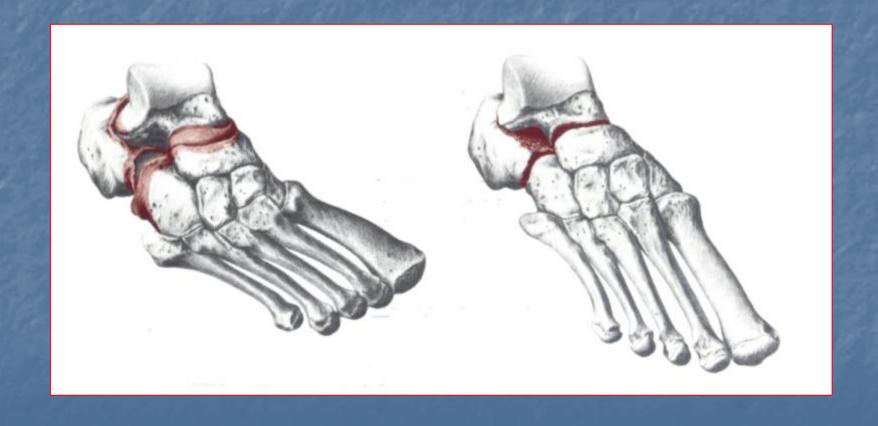




ALLUNGAMENTO T.A.



INTERVENTI SCHELETRICI



Piede talo valgo pronato





Opposto dell'equino-varosupinato

Atteggiamento in massima flessione dorsale (nei casi gravi il dorso del piede arriva a toccare la tibia), flessione plantare possibile solo passivamente

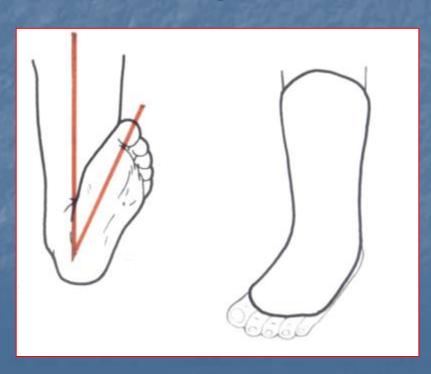
Mono o bilaterale

Non rara associazione con Displasia Congenita Anca.

Piede talo valgo pronato

MANIPOLAZIONI



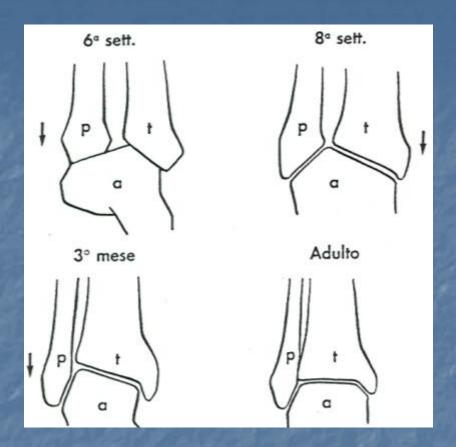


Astragalo verticale

Dorso-lateral dislocation of the talo-calcaneo-navicular joint

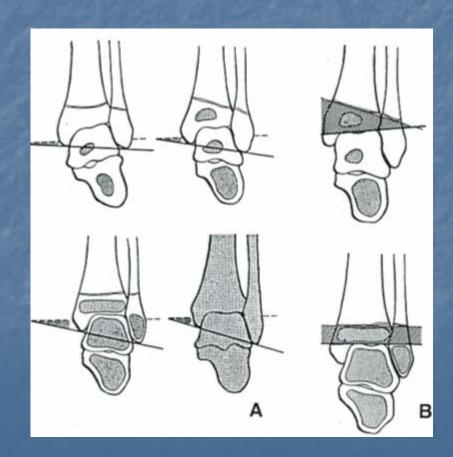






L'ast. vert. può essere ricondotto ad una alterazione dello sviluppo embrionario con salto della fase di accrescimento peroneale si giunge alla fase tibiale per cui il piede si stabilizza nell'atteggiamento in equino-valgo del calcagno e l'avampiede in abduzione

Evoluzione ontogenetica di tibia e perone



Piede astragalo verticale

ANATOMIA PATOLOGICA (alla nascita!!!)

- ➤astragalo verticale sull'asse della tibia, il collo è più lungo e con una faccetta articolare per lo scafoide in posizione dorsale.
- calcagno equino, disposto postero-lat. all'astragalo e a contatto col malleolo peroneale, ilprocesso anteriore è abdotto. Convesso plantarmen te emedialmente. Assenza della superficie artic. Ant. Della sottoastrag. ipoplasia della media, alterata la posteriore.
- scafoide ipoplasico medialmente
- Globalmente piede è concavo lateralmente
- retrazione-ispessimento dei legamenti tibio-scafoideo, astragalo-scaf. a Y, peroneo-calcan.; lassità gleno-capsulo-lig. mediale
- > Retazione mm. TA, ELA, ECD, Tricipite e peroneo breve

Metatarso varo (o addotto)

Adduzione delle ossa metatarsali





Frequente e frequentemente sottostimata

Avampiede incurvato all'interno

Dita aperte a ventaglio

Frequentemente bilaterale

Retropiede valgo

M:F 1,5:1





Forme non gravi e non strutturate

Manipolazioni
Scarpe invertite
Scarpe Bebax, a biscotto
Gessi





Se non correggibile: a 6-8 mesi e non oltre i 2 aa

Lisi mediale adduttore dell'alluce e strutture capsulolegamentose mediali :cuneo-metatarsali, cuneo-scafoidei

